

PROVINCIA DI VERCELLI

**Pianificazione
Territoriale/Urbanistica - Risorse
Idriche - Energia - V.I.A. - Geologico
e Difesa del Suolo**

UFFICIO Energia e Impianti Energetici

Atto N. 2035 N. Mecc. PDET-2069-2015 del 26/08/2015
del 26 / 08 / 2015

Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario - linea Torino-Milano - alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in comune di Vercelli, loc. C.so Pavia s.n. Soc. INNOVATION CONSULTING GROUP srl - Via Novara 347 - Romagnano Sesia (NO).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

In data 20.04.2015, la Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl – Via Novara, 347 – ROMAGNANO SESIA (NO), ha presentato alla Provincia di Vercelli – Autorità Procedente, domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino-Milano – alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in comune di Vercelli, località Corso Pavia s.n..

La conclusione del procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. è stabilita entro massimi 90 giorni, salvo interruzione dei termini.

In allegato all'istanza, (pervenuta al protocollo in arrivo in arrivo n. 14882 del 20.04.2015), la Società Proponente ha trasmesso progetto delle opere.

Copia della domanda di autorizzazione e del progetto a corredo della stessa, a cura del Proponente, è stata consegnata a:

- o Comune di Vercelli
- o Arpa – Dipartimento di Vercelli
- o AIPO – Casale Monferrato
- o Autorità di Bacino del Fiume Po
- o Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici

Gli elaborati progettuali sono stati messi a disposizione per la consultazione dei componenti la conferenza dei Servizi sul sito internet della Provincia di Vercelli – Servizio Energia – Progetti in esame , protetti da password.

L'“Autorizzazione Unica”, di cui all’art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al Progetto approvato, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti il Permesso a Costruire in capo al Comune di Vercelli. Nell’ambito della procedura autorizzativa, il Comune deve dichiarare, o meno, la conformità urbanistica del progetto, individuare le procedure e i provvedimenti di competenza in materia edilizia, urbanistica e paesaggistica nonché fornire all’Autorità Procedente tutte le condizioni tecnico-amministrative cui dovrà attenersi la Ditta Proponente per la realizzazione delle opere relative all’impianto previste nel Progetto.

Con nota n. 15800 del 27.04.2015 questa Amministrazione ha comunicato l'improcedibilità della domanda per mancanza documentale.

Con nota n.15894 del 27.04.2015 la Società Proponente ha trasmesso la documentazione mancante.

Con nota n. 19539 del 28.05.2015 è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/2003 per il 9 giugno 2015.

La convocazione è stata inoltrata, oltre che ai Settori interessati dell’Amministrazione Provinciale, a:

Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero della Difesa Comando Regione Militare Nord Ufficio logistico infrastrutture e servizi militari Sezione Servizi militari e Poligoni - Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte - Regione Piemonte - Regione Piemonte Direzione Innovazione, ricerca, Università e sviluppo energetico sostenibile – RFI Rete Ferroviaria Italiana - AIPO Agenzia interregionale per il fiume Po – Autorità di Bacino del Fiume Po PARMA – Associazione di Irrigazione Est Sesia – ATENA spa Vercelli - Autorità d’Ambito ATO 2 - Vigili del Fuoco Comando Provinciale - ARPA Piemonte Dipartimento Vercelli - ASL Vercelli Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Comune di Vercelli - Gestore dei Servizi Elettrici GSE Spa - Ufficio delle Dogane di Vercelli – INNOVATION CONSULTING GROUP di Romagnano Sesia.

La Conferenza dei Servizi del 9 giugno 2015 si è così conclusa: *“Il Proponente, entro 30 gg. dal ricevimento del presente verbale, deve presentare:*

- ☐ *Relazione sull’interazione opera/terreno, come richiesta dal Servizio Difesa del suolo;*

- ☐ *Piano di monitoraggio e programma di manutenzione (scala di risalita dei pesci), come richiesto dal Dipartimento ARPA*
- ☐ *cronoprogramma lavori con definizione della sospensione in relazione ai periodi di riproduzione della fauna ittica, come stabilito in fase di VIA*

Si prescrive inoltre che la Ditta proponente faccia avere copia della RR. della richiesta di Bonifica Bellica.

La Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto emerso nella riunione odierna, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione tecnica datata 09 giugno 2015, ritiene che l'impianto proposto possa essere autorizzato e propone l'adozione del provvedimento conseguente di "autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario - linea Torino-Milano - alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in comune di Vercelli, località Corso Pavia s.n., presentata da INNOVATION CONSULTING GROUP srl, con sede in Romagnano Sesia (NO)", subordinatamente alla presentazione delle integrazioni richieste e a tutte le prescrizioni individuate in sede di Conferenza di cui agli allegati al presente verbale e sulla base di quanto emerso nella riunione odierna."

Con nota n. 27032 del 29.07.2015 è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi a tutti i componenti della stessa, unitamente alla documentazione pervenuta.

La ditta Proponente, con nota pervenuta al prot. in arrivo n. 21302 del 12 giugno 2015 ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Conferenza dei Servizi del 9 giugno 2015.

Con nota n. 67321 del 12 agosto 2015 ARPA – Dipartimento di Vercelli – ha espresso le valutazioni sulle integrazioni presentate in data 12 giugno 2015.

Ricordato che il progetto consiste in centrale idroelettrica in Vercelli posizionata in corrispondenza del salto di fondo originato dalla briglia di fondazione del ponte a servizio della linea ferroviaria Torino-Milano per l'attraversamento del fiume Sesia, in sponda sinistra orografica. L'impianto si comporrà di un manufatto in alveo (area catastalmente individuata come alveo fluviale) contenente le turbine e da un locale tecnico delocalizzato, ubicato esternamente ai relativi arginali del fiume Sesia, nel comune di Vercelli, C.so Pavia s.n. Fg. 23 particella 180 del NCT (locale tecnico) (frazionato dal precedente mappale 31) nonché dalle opere connesse: linee elettrica MT che si diparte dalla cabina di consegna ricavata all'interno del locale tecnico e raggiunge, in modalità di elettrodotto interrato, l'esistente linea aerea MT DI Atena SpA, secondo le modalità riportate in progetto.

Il progetto prevede di sfruttare il dislivello di oltre 2 m tra i peli dell'acqua a monte e a valle del ponte ferroviario grazie alla presenza di una briglia in massi non intasati a protezione delle fondazioni delle pile del ponte medesimo. I massi sono stati posati per l'intera larghezza dell'impalcato lungo la linea di

flusso, per cui iniziano a monte del ponte e terminano a valle del medesimo, con un andamento sub-orizzontale al di sotto delle arcate, per poi formare una rampa sino a raggiungere la quota di fondo alveo a valle del ponte.

Saranno installate due turbine di tipologia VLH (Very Low Head), completamente sommerse: il manufatto alto circa 2 m./2,5 m. sarà addossato alla sponda sinistra ed avrà una quota _cavato_ a pari alla medesima.

Non saranno realizzate altre opere di intercettazione in alveo, ma si procederà alla regolarizzazione della sommità dell'intera briglia operando mediante una ricarica di massi non intasati la cui quota non supererà mai la quota massima attuale di 121,80 m s.l.m., ossia 20 cm al di sotto dell'estradosso delle fondazioni delle pile.

L'impianto sarà alimentato attraverso le prime due luci del ponte, appena a valle di queste la briglia sarà prolungata e risagomata in modo da creare un breve "invito" (sempre realizzato in massi non intasati) con pendenza pari al 7,2% e sviluppo 15,5 m.

Canale di adduzione: il fondo coinciderà con la rampa precedentemente descritta, e sarà delimitato in sinistra da una scogliera realizzata in corrispondenza della sponda in terra con funzione anche di protezione della sponda del fiume dall'erosione (azione oggi effettuata da rottami di calcestruzzo gettati alla rinfusa). Lungo il lato destro, verso l'alveo del fiume, il "canale" di adduzione sarà delimitato da un muro in c.a. mascherato da un coronamento in massi la cui quota di sfioro coinciderà con l'attuale sommità della briglia e che sarà realizzato senza soluzione di continuità a partire dalla briglia stessa

La larghezza iniziale del canale sarà pari alla somma delle due arcate (42 m.), per passare a (23 m.) dove sarà realizzata una soglia in c.a. ed avrà inizio il manufatto contenente le turbine. Qui ha inizio un "canale-raccordo" al termine del quale sarà realizzato il manufatto contenente le due turbine VLH. Si tratterà di un doppio canale a sezione rettangolare con larghezza variabile da 5,3 m in corrispondenza delle griglie a 4,8 m all'imbocco di ciascuna turbina. Lo sviluppo longitudinale complessivo del manufatto sarà di 18,20 m, comprendendo le griglie, una passerella di ispezione, un ponticello di servizio, le turbine VLH e lo scarico.

Tutte le opere saranno realizzate addossate alla sponda sinistra del fiume Sesia e ad una quota inferiore o pari all'esistente piano campagna

Sarà realizzata una scogliera a partire dal risvolto della spalla sinistra del ponte sino all'inizio del muro di sponda sinistro dell'impianto, mediante la posa di massi non intasati, rimuovendo e conferendo a discarica i rottami di calcestruzzo oggi presenti e che sono stati gettati alla rinfusa per scongiurare l'erosione della sponda in terra.

Il locale tecnico e la cabina elettrica di consegna saranno realizzati esternamente ai rilevati arginali, in una porzione di terreno nelle disponibilità di ICG SRL corrispondente alla porzione del mappale 31, Foglio 23 del Comune di Vercelli che il PRGC individua come area Agricola.

Il manufatto sarà collegato alle turbine mediante un cavidotto che partirà dalle turbine raggiungerà il piede dell'argine e, ortogonalmente al medesimo, salirà in accostamento alla scarpata. Quindi, mediante un cunicolo in c.a. con soletta autoportante, sottopasserà la strada arginale e scenderà nuovamente a quota di piano campagna, raggiungendo l'area di pertinenza del locale tecnico

esternamente ai rilevati arginali. Percorso un breve tratto parallelamente al piede dell'argine, entrerà quindi nel locale tecnico.
L'allacciamento alla vicina linea elettrica aerea in MT richiederà la realizzazione di un elettrodotto interrato di sviluppo pari a circa 360 m.

Il rilascio del DMV, pari a $7,85 \text{ m}^3/\text{s}$ è previsto mediante la realizzazione di gavete opportunamente dimensionate nella briglia, al di sotto di tutte le arcate attive del ponte, con dimensioni di 4,7 m. di lunghezza e 0,2 m di altezza.

Saranno realizzati n.2 passaggi per i pesci, rispettivamente in corrispondenza delle arcate n. 7 (come da progetto originario) e n. 3 a partire dalla sponda sinistra mediante la creazione, entro le rampe in massi, di un'alternanza di "cascatelle" e "vasche" (sempre ricavate mediante la sistemazione opportuna dei massi), al fine di creare un'alternanza di *reef* e *rest areas*.

Dati progettuali

Opera di presa: briglia esistente

Salto: 2,40 m.

Potenza max 500 kW

Potenza nominale media: 475,76 kW

Portata max 27 mc/s

Portata media 20,22 mc/s

DMV $7,85 \text{ m}^3/\text{s}$ (pari a 7850 l/s)

Produzione di energia stimata 3,4 GWh,

Vista la documentazione presentata:

Per quanto riguarda la documentazione presentata in data **20.04.2015**, unitamente alla domanda di autorizzazione di cui all'art.12 del D.Lgs 387/2003, il Proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

- ☐ Domanda di autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del .Lgs 387/2003, firmata dal presidente del CDA Dr. Paolo PICCO
- ☐ Ricevuta della consegna della domanda a: ARPA – AIPO – COMUNE DI VC – AUTORITA' DI BACINO FIUME PO – SOPRINTENDENZA – ASL

Elaborati tecnici predisposti da studio Alzona – Casale Monferrato:

- Progetto:

- ☐ Relazione Tecnica Illustrativa (Ing. Edoardo Libralato)
- ☐ Aspetti urbanistici (Ing. Edoardo Libralato)
- ☐ Relazione geologico tecnica, Idrogeologica e Sismica (Dr. Geol. Maurizio Visconti)
- ☐ Relazione di compatibilità acustica (Dr. Enrico Gallina)
- ☐ Relazione Idraulica e idrologica (Ing. Edoardo Libralato)
- ☐ Relazione di compatibilità agronomica (Dr. Giorgio e Dr. Enrico Gallina)
- ☐ Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (Cristellotti e Maffei s.r.l.)
- ☐ Tav. 1 Corografia
- ☐ Tav. 2 Piano quotato
- ☐ Tav. 3 Inserimento
- ☐ Tav. 4 Sezione longitudinale
- ☐ Tav. 5 Sezione longitudinale

- ☐ Tav. 6 Sezione longitudinale
 - ☐ Tav. 7 Sezioni longitudinali
 - ☐ Tav. 8 Pianta con indicazione scala dei pesci
 - ☐ Tav. 9 Sezione impianto
 - ☐ Tav. 10 Pianta generale
 - ☐ Tav. 11 Inserimento
 - ☐ Tav. 12 Locale tecnico
 - ☐ Tav. 13 Tracciato elettrodotto
 - ☐ Tav. 14 Configurazioni di deflusso
 - ☐ Tav. 15 Fasi di lavoro e organizzazione cantiere
 - ☐ Tav. 16 accessi e piste in alveo
 - ☐ Tav. 17 Rendering
 - ☐ Tav. 18 Planimetria su ortofoto
 - ☐ Tav. 19 Progetto area di compensazione ambientale
 - ☐ TAV. 1 TRACCIATO DELLA NUOVA LINEA INTERRATA. Piano particellare degli asservimenti
- Le tavole tutte firmate dall'Ing. Libralato

- Opere di compensazione ambientale:

- ☐ Piano di Manutenzione delle opere (Arch. Massimo Alzona)
- ☐ Relazione al Progetto (Arch. Massimo Alzona)
- ☐ Computo metrico estimativo delle opere a verde (Arch. Massimo Alzona)

Oltre ai seguenti documenti:

- ☐ Accordo preliminare con la Scuola professionale "Borgogna" per la costituzione del diritto di superficie, datato 6 novembre 2013;
- ☐ Accordo per servitù inamovibile di elettrodotto con i Sigg. Donato Luigi e Stropeni Ambrogini datato 26.03.2015;
- ☐ Copia della determina Dirigenziale Provincia di Vercelli n. 1596 del 20.06.2014. Concessione di derivazione d'acqua.
- ☐ Copia della Deliberazione Giunta Provinciale di Vercelli n. 66 del 19 giugno 2014. Giudizio positivo di compatibilità ambientale.
- ☐ Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico n. 11678 del 15.12.2014.
- ☐ Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, datata 16 aprile 2015.
- ☐ Copia della nota di parere favorevole AIPO prot. n. 15985 del 10.06.2014.
- ☐ Copia della nota di dichiarazione di compatibilità dell'Autorità di bacino del fiume Po, prot. n. 3894 del 26 maggio 2014.
- ☐ Copia della nota trasmessa da ICG a Ferservizi spa datata 17 febbraio 2015: richiesta di autorizzazione al sottopasso mediante elettrodotto.
- ☐ Copia della nota di RFI prot. 872 del 7.03.2014 di richiesta progetto esecutivo.
- ☐ Copia della nota trasmessa da ICG datata 17 febbraio 2015 a RFI Torino con la quale è stato inviato il progetto esecutivo.
- ☐ Certificato storico della Camera di Commercio del 15.04.2015 e autocertificazione antimafia datata 9 aprile 2015.
- ☐ Certificato di Destinazione Urbanistica dell'area con estratto del P.R.G. e N.T.A. rilasciato dal Comune il 16 aprile 2015;

- ☐ Fotocopia della carta di identità del firmatario della domanda o di altro documento di identificazione in corso di validità.
- ☐ Copia bonifico bancario di Euro 1.100,00 quale pagamento degli oneri istruttori effettuato in data 3 aprile 2015.
- ☐ Dichiarazione datata 15 aprile 2015 rilasciata dal Comune che il terreno interessato dalle opere non risulta gravato da usi civici

Documentazione pervenuta il **27 aprile 2015**:

- ☐ Preventivo per la connessione alla rete Atena n. ELETO206-13 e relativa accettazione in data 27.09.2013;
- ☐ Dichiarazione di impegno a corrispondere le Garanzie finanziarie, firmata dal presidente del CDA Dr. Paolo PICCO

Documentazione pervenuta in data **4 giugno 2015**:

- ☐ Relazione "Coerenza del progetto con il Piano Paesaggistico regionale in relazione alla DGR 20-142 del 18 maggio 2015". Datata giugno 2015.(Arch. M. Alzona)

Documentazione pervenuta in data **12 giugno 2015**:

- ☐ Integrazione alla relazione geotecnica. Verifica finale dell'interazione Opera-terreno - DM 14.1.2008 datata 11 giugno 2015 a firma del Dr. geol. M. Visconti;
- ☐ Relazione datata dicembre 2014 - integrata in giugno 2015 - Cronoprogramma lavori e Piano di monitoraggio;

Documentazione pervenuta in data **19.06.2015**,

- ☐ Copia della richiesta della Ditta ICG indirizzata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino, datata 18 giugno.

Considerato che:

- ☐ L'art. 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- ☐ il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Ricordati i seguenti pareri che contengono prescrizioni (tutte le note sottoelencate fanno parte dell'allegato sub B) alla presente determinazione):

- o **ARPA**, nota prot. n. 46378 del 8.06.2015. Parere tecnico di competenza;
- o **Soprintendenza beni Paesaggistici**, nota n. 5388 del 5.06.2015. Parere favorevole;

- o Comando provinciale **Vigili del Fuoco**, nota n. 3555 del 8.06.2015. L'attività di che trattasi non risulta soggetta al controllo del Vigili del Fuoco. Richiama l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché le disposizioni in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- o **Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP.**, nota prot. in arrivo n.. 20424 del 5.06.2015. Non risultano interferenze con corsi d'acqua demaniali di competenza del Settore scrivente. In relazione alla costruzione dell'elettrodotto di allacciamento alla rete elettrica rammenta che, ad avvenuta autorizzazione, dovrà essere presentata la denuncia di costruzione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/84.
- o Nota del **Servizio Pianificazione Territoriale** della Provincia, datata 9 giugno 2015. Parere di competenza. Prescrizioni.
- o Nota prot. 3617 datata 9 giugno 2015 dell'**Agenzia delle Dogane**. Prescrizioni;
- o Nota prot. 5914 datata 16 luglio 2015 della **Soprintendenza per i Beni Archeologici** di Torino. Prescrive assistenza archeologica;
- o Nota del **Settore Tutela Ambientale** datata 9.06.2015. Parere di competenza. Prescrizioni.
- o **ARPA** – Dipartimento di Vercelli – nota n. 67321 del 12 agosto 2015. Valutazione delle integrazioni presentate da ICG in data 12 giugno 2015 e conferma prescrizioni di cui alla nota prot. n. 46378 del 8.06.2015

Ricordato inoltre:

- Che tutte le osservazioni e le note pervenute durante l'iter istruttorio sono state elencate e sintetizzate nella relazione del Responsabile del Procedimento datata 30 luglio 2015 allegata sub A) all'informativa effettuata in Giunta Provinciale in data 30 luglio 2015, e sono agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

Dato atto:

- che, per l'intervento, sono già stati ottenuti:
 - o Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale con D.G.P. n. 66 del 19.06.2014;
 - o Concessione di derivazione Idrica – Atto n. 1596 del 20.06.2014 della Provincia di Vercelli;
 - o Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e L.R. n. 32/2008, ottenuta in seno alla procedura di VIA;
 - o Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico n. 11678 del 15.12.2014;
 - o Dichiarazione di non interferenza con attività estrattive e ricerca idrocarburi;
 - o Nulla Osta idraulico dell'AIPO del 10.06.2014 n. 0015985;
 - o Parere favorevole dell'autorità di Bacino del Fiume Po. N. 3894/4.1 del 26.05.2014;
 - o Parere di massima non ostativo di R.F.I.

- Che il Comune di Vercelli, come risulta dal Verbale della Conferenza dei Servizi del 9 giugno – agli atti di questa Amministrazione -, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, riportate nell'allegato A) alla presente determina.
- Che il Dipartimento ARPA di Vercelli, ha valutato le integrazioni trasmesse dal proponente in data 12 giugno 2015, confermando il parere favorevole con nota n. 67321 del 12 agosto 2015 e prescrivendo che il fermo cantiere venga effettuato da aprile ad agosto, tenuto conto del periodo riproduttivo delle specie ittiche.
- Che Atena spa ha rilasciato il preventivo n. ELET0206-13 ed inoltre, come risulta dal Verbale della Conferenza dei Servizi del 9 giugno – agli atti di questa Amministrazione, ha dichiarato che la condizione posta dal Comune di Vercelli in fase di VIA, relativa all'installazione di una fontanella, risulta attuabile. L'utenza verrà intestata alla Ditta proponente.

Visti:

- o La Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- o il D.Lgs.n.387 del 29.12.2003 *"Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*, ed in particolare l'art.3 *"Obiettivi indicativi nazionali e misure di promozione"*, e s.m.i.;
- o il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- o la L. 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;
- o la L. 23 luglio 2009, N. 99 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;
- o il D.Lgs 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- o la L.R.n.44 del 26.04.2000, che ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D.Lgs.n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato;
- o la L.R.n.23 del 07.10.2002, che ha stabilito procedure per la formazione del piano regionale energetico-ambientale, affidando alle Province importanti funzioni di programmazione per l'attuazione del piano regionale;
- o la L.R. 1 dicembre 2008, n. 32 *"Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*;
- o la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 che individua la data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, in quella di pubblicazione del D.P.C.M. relativo ai trasferimenti dallo Stato alla

Regione delle risorse finanziarie e di personale e che regola i flussi finanziari necessari al loro svolgimento;

- o il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 recante "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112, alla Regione Piemonte ed agli Enti Locali della Regione" pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001;
- o il D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i.;
- o il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*", e s.m.i.;
- o la D.C.P.n. 148 del 30.03.2009 "Documento programmatico - Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti" nonché la D.C.P. n. 185 del 28.09.2009, di aggiornamento del medesimo;
- o la Deliberazione Giunta Provinciale n. 589 del 3 agosto 2009 "Procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";
- o Il D.M. 10 Settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- o Il D.Lgs 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- o La D.G.R. del 30.01.2012 n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del D.Lgs 387/03, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- o La D.C.P. n. 46 del 26.03.2012 con la quale, tra l'altro, si è stabilito: "di confermare la durata del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.L.gs 387/2003 in anni 15, salva diversa durata dei contributi statali, dimostrata dal proponente;
- o La D.G.P. n. 158 del 27.09.2012 con la quale è stata definita la cauzione per gli interventi di dismissione e ripristino degli impianti;
- o La D.D. n. 904 del 28.03.2012 "Approvazione della modulistica ai fini del rilascio dell' "Autorizzazione Unica" per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del D.Lgs 387/2003";

Visti inoltre:

- o le valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo Tecnico Provinciale con il supporto tecnico scientifico dell'ARPA Dip. Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo Tecnico datata 9 giugno 2015, agli atti di questa Amministrazione, le cui prescrizioni sono riportate nell'allegato A) della presente determinazione;
- o le osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita nonché gli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbale della seduta del 9 giugno 2015;
- o Il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 9 giugno 2015, agli atti di questa Amministrazione;

- o le conclusioni e proposte all'Autorità Competente effettuate dal Responsabile del procedimento nella propria relazione, datata 30 luglio 2015, allegata sub A) all'informativa effettuata in Giunta Provinciale in data 30 luglio 2015, agli atti di questa Amministrazione:

"Conclusioni e proposte all'Autorità Competente

Tenuto conto :

- o *Della documentazione presentata dalla Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl – Via Novara, 347 – ROMAGNANO SESIA (NO), delle valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo tecnico provinciale con il supporto tecnico scientifico di ARPA Dip. di Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo tecnico datata 9 giugno 2015, agli atti della Conferenza svoltasi nella stessa data;*
- o *Delle osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita e richiamata nei paragrafi precedenti, nonché degli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbale del 9 giugno 2015 (che si trova agli atti, depositato presso il Servizio Energia);*
- o *delle determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 9 giugno 2015, sopra riportate;*
- o *della documentazione presentata dalla Società Proponente, a seguito delle richieste della Conferenza dei servizi del 9 giugno 2015;*
- o *che, per il progetto in argomento, sono stati ottenuti:*
 - o *Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale espresso con D.G.P. n. 66 del 19.06.2014;*
 - o *Concessione di derivazione Idrica – Atto n. 1596 del 20.06.2014 della Provincia di Vercelli;*
 - o *Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e L.R. n. 32/2008 nell'ambito della procedura di VIA;*
 - o *Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico n. 11678 del 15.12.2014;*
 - o *Nulla Osta idraulico dell'AIPO del 10.06.2014 n. 0015985;*
 - o *preventivo Atena n. ELETO206-13*

si ritiene possa essere adottato il provvedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs.n.387/2003, alla costruzione e l'esercizio di Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino-Milano – alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in comune di Vercelli, località Corso Pavia s.n., in capo alla Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl – Via Novara, 347 – ROMAGNANO SESIA (NO) , in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi svolta in data 9 giugno 2015, alle condizioni tutte individuate in sede della Conferenza stessa."

Viste:

- o le integrazioni presentate dalla Società I.C.G. a seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 9 giugno:
 - o Integrazione alla relazione geotecnica. Verifica finale dell'interazione Opera-terreno – DM 14.1.2008 datata 11 giugno 2015 a firma del Dr. geol. M. Visconti;

- o Relazione datata dicembre 2014 – integrata in giugno 2015 – Cronoprogramma lavori e Piano di monitoraggio;
- o le positive valutazioni espresse dagli uffici competenti circa le integrazioni di cui sopra;

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, approvando il Progetto presentato dalla Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl – Via Novara, 347 – ROMAGNANO SESIA (NO), composto degli elaborati sopra indicati.

DETERMINA

1. Di prendere atto delle positive risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 9 giugno 2015 relativamente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino-Milano – alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in comune di Vercelli, località Corso Pavia s.n., presentato dalla Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl – Via Novara, 347 – ROMAGNANO SESIA (NO) (C.F. – P. IVA 02076860036)
2. Di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. in conformità alle risultanze della Conferenza dei Servizi del 9 giugno 2015;
3. Di approvare il Progetto per la realizzazione e l'esercizio di Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica alimentata da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in comune di Vercelli, località Corso Pavia s.n.. La centrale idroelettrica, è posizionata in corrispondenza del salto di fondo originato dalla briglia di fondazione del ponte a servizio della linea ferroviaria Torino-Milano per l'attraversamento del fiume Sesia, in sponda sinistra orografica. L'impianto si compone di un manufatto in alveo (area catastalmente individuata come alveo fluviale) contenente le turbine e da un locale tecnico delocalizzato, ubicato esternamente ai relativi arginali del fiume Sesia, nel comune di Vercelli, C.so Pavia s.n. Fg. 23 particella 180 del NCT (locale tecnico) (frazionato dal precedente mappale 31) nonché dalle opere connesse: linee elettrica MT che si diparte dalla cabina di consegna ricavata all'interno del locale tecnico e raggiunge, in modalità di elettrodotto interrato, l'esistente linea aerea MT DI Atena SpA, secondo le modalità riportate nel progetto allegato alla domanda ed elencato nella premessa del presente atto.
4. Di autorizzare la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni elencate nei documenti allegati sub A) e sub B) alla presente determinazione;
5. Di disporre la durata della presente autorizzazione per l'esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., per anni quindici (15); ai fini del rinnovo dell'autorizzazione il titolare dell'impianto

è tenuto a presentare regolare istanza alla Provincia di Vercelli almeno cinque (5) mesi prima della data di scadenza.

6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.
7. Gli allegati A) e B), costituiti rispettivamente da n. 5 e n. 26 pagine sono da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione;
8. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere per la realizzazione dell'impianto, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso ai sensi del c. 1, art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
9. di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione, così come stabilito dalle Linee Guida Ministeriali, emanate con D.M. 10.09.2010, alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, a favore del Comune sede dell'impianto, di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo parametrato, come previsto dalla D.G.P. n. 158 del 27.09.2012, al valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
10. Di dare atto che la presente autorizzazione:
 - ☐ ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs 387/2003 costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
 - ☐ ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/2003, costituisce obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto; eccezione a tale obbligo è costituita dall'impianto di rete per la connessione, che sarà inserita nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
 - ☐ perde di efficacia se i lavori per la realizzazione dell'impianto non sono avviati entro un anno dal rilascio e conclusi entro i due anni successivi, salvo proroga motivata espressamente richiesta dalla Società autorizzata al Comune sede dell'impianto;
 - ☐ non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non sostituiti dalla presente. Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati la cui necessità non sia stata segnalata dal proponente o non sia emersa nel corso dei lavori istruttori. Qualora risultassero necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'opera autorizzata altri pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, non considerati o ricompresi nella procedura per il rilascio della presente autorizzazione, si stabilisce fin da ora che dovranno essere attivate le eventuali opportune procedure;
 - ☐ sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque regolarmente invitate a partecipare, sono risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;
 - ☐ fa salvi gli obblighi di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell' "Autorizzazione unica".

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Determinazione sarà inviata alla Ditta Proponente il Progetto, nonché al Comune di Vercelli e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE**

(Arch. Caterina SILVA)



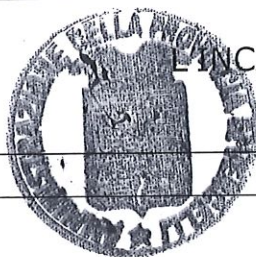
Rif. numero meccanografico PDET-2069-2015

Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario - linea Torino-Milano - alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in comune di Vercelli, loc. C.so Pavia s.n. Soc. INNOVATION CONSULTING GROUP srl - Via Novara 347 - Romagnano Sesia (NO).

La presente determinazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio

il 26 AGO. 2015 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, li 26/ AGO./ 2015



INCARICATO DEL SERVIZIO



PROVINCIA DI VERCELLI
*Settore Pianificazione Territoriale,
Urbanistica, Risorse Idriche,
Energia, V.I.A., Geologico e Difesa
del Suolo*
Servizio Energia

ALLEGATO A)

Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino-Milano – alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in comune di Vercelli, località Corso Pavia s.n

presentato dalla **INNOVATION CONSULTING GROUP** srl, con sede in Romagnano Sesia (NO)

Procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i..

PRESCRIZIONI

Prescrizioni generali del tavolo tecnico da aggiungere alle prescrizioni puntuali suggerite dagli Enti partecipanti alla procedura o scaturenti dalla Conferenza:

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto, definendolo, se del caso, in modo più preciso.

- Durante la costruzione, e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le più opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - dovranno essere adottate tutte le mitigazioni e interventi cautelativi previsti dal Progetto approvato, finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente (acustico, emissione di polveri, acque, paesaggio e inserimento ambientale, ecc.);
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - I diritti di terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati.
 - Sono fatti salvi eventuali usi civici.
- L'Azienda dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di cui alle normative vigenti, la cui rigorosa applicazione e rispetto sono fatti salvi con l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
- L'Azienda assume la piena responsabilità, anche per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Provincia e il Comune sede dell'impianto, nonché i funzionari pubblici, da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati.
- Dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori per il corretto controllo ed esecuzione dei lavori, nonché delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune sede dell'impianto, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli, al Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli e ad ARPA Dip. di Vercelli. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune, alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.
- L'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, Comunale, e di ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali prelievi, controlli e analisi.
- .Relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica:
 - a) le eventuali opere dovranno essere costruite nel rispetto della normativa di settore e dovranno essere collaudate a termini di legge;
 - b) l'istante assumerà la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi, sollevando la Provincia e il Comune da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;
 - c) l'istante sarà obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;

- d) l'istante è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
 - e) tutte le spese inerenti le eventuali opere di cui sopra saranno a carico dell'Istante.
-
- Riguardo l'inserimento ambientale delle opere, la Ditta dovrà provvedere alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze di nuovo impianto per un idoneo periodo, provvedendo alla sostituzione delle eventuali mancanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale.
 - Al fine di limitare le emissioni di polveri in atmosfera, durante la fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà procedere alla costante e regolare bagnatura delle strade sterrate utilizzate anche interne all'impianto.
 - La dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Vercelli e dovrà prevedere la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art.12, comma 4 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
 - La Ditta è tenuta a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento.
 - Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà essere esibita al personale addetto alle verifiche e controlli.
 - La ditta istante dovrà provvedere affinché la viabilità di accesso sia idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno.
 - Tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio in regola con la normativa di settore ed approvati dai competenti VV.FF., ove previsto.
 - Dovranno essere sempre disponibili presso l'impianto idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua.
 - La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.
 - Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti, deve essere evitata la formazione di aerosoli al fine di diminuire l'emanazione di odori sgradevoli.
 - La Ditta dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.
 - La ditta istante deve assicurare la custodia dell'impianto.
 - E' fatto obbligo di comunicare alla scrivente Amministrazione, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato almeno 30 giorni prima della cessazione medesima.
 - La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di violazione di legge delle normative tecniche o delle prescrizioni del presente provvedimento.
 - L'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata ad ogni altra norma regolamentare, anche Regionale, più restrittiva, che dovesse intervenire nella materia.
 - La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza d'altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.
 - La Ditta, qualora intenda sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nella documentazione presentata in istanza, deve darne comunicazione all'Amministrazione Provinciale o, se la modifica è sostanziale, presentare una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.
 - Come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i., l'impianto di rete per la connessione sarà ceduto ad ENEL Distribuzione S.P.A. prima della messa in esercizio e pertanto:
 - Rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete:

- L'autorizzazione, per quanto concerne l'impianto di rete per la connessione, è automaticamente volturata al gestore Enel Distribuzione S.p.A. con decorrenza dalla data di presa in consegna dell'impianto, data che dovrà essere comunicata alla Provincia di Vercelli, in carta semplice, a valle del collaudo effettuato dal gestore stesso.
- Allo scopo di monitorare ed aggiornare l'analisi delle potenzialità energetiche delle fonti rinnovabili sul territorio delle Provincia di Vercelli si prescrive l'invio annuale dei dati sulla produzione di energia elettrica con dettaglio mensile, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli.

Comune di Vercelli

- Adempimenti del titolare del permesso -

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del permesso dovrà:

- a) presentare allo Sportello Unico per l'Edilizia:
 - i nominativi dell'impresa esecutrice dei lavori, del direttore dei lavori e la dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dello stesso, la nomina del collaudatore ed in seguito ogni loro eventuale sostituzione;
 - la dichiarazione D.U.R.C. dell'impresa (Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.M. 24.10.2007 e s.m.i.), dell'organico medio annuo, distinto per qualifica e dichiarazione relativa al rispetto del contratto collettivo di categoria stipulato, certificato rilasciato dall'INPS, dall'INAIL o dalle CASSE EDILI sulla regolarità contributiva, corredata dalla copia del documento del firmatario;
 - Si rammenta che in assenza della certificazione di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'Impresa esecutrice dei lavori, è prevista la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.
 - quanto previsto alle lettere a), b) e c) dell'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
 - la Dichiarazione in ragione del D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011 e della Denuncia inerente le opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i.;
 - il progetto degli impianti e la relazione tecnica sottoscritta da progettisti abilitati ai sensi della Legge n° 10 del 09.01.1991 e s.m.i.;
 - l'impegno ad eseguire il collaudo degli impianti ai sensi della Legge n° 46 del 05.03.1990 e s.m.i., in quanto esonerato dall'obbligo di presentazione preventiva del progetto degli impianti medesimi;
- b) almeno 10 giorni prima dell'inizio previsto dell'occupazione di suolo pubblico, anche temporaneo, va presentata al protocollo generale dell'ente Richiesta di occupazione, come previsto dall'art. 10 del "Regolamento Comunale per applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche";
- c) laddove risulti necessario realizzare opere che manomettano il suolo pubblico siano esse in ragione degli allacci alle reti o di altra natura, occorre presentare istanza al Corpo di Polizia Municipale al fine di ottenere l'autorizzazione a procedere;
- d) esporre, per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, una tabella di dimensioni non inferiori a m.0,70×1,00, chiaramente leggibile, nella quale siano indicati:
 - il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori, e l'indicazione della stazione appaltante del lavoro;
 - la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
 - la data ed il numero del permesso;
 - la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste o la natura dell'intervento previsto;
 - la data di inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dal presente permesso e gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi;
- e) richiedere con apposita istanza, l'approvazione del tracciamento delle linee di ciglio e delle linee planimetriche ed altimetriche stradali;

- f) notificare copia della concessione alle Aziende erogatrici dei pubblici servizi (energia elettrica , telefono, gas, acque) a cui si faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- g) depositare il permesso di costruire ed il progetto vistato nel cantiere di lavoro e presentarlo ad ogni richiesta dei tecnici addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali
- h) attenersi, se del caso, a tutte le misure di sicurezza dirette ad evitare i pericoli derivanti dall'esistenza di pozzi artesiani e simili;
- i) richiedere, se del caso, l'allacciamento alla rete fognature comunali ed osservare le prescrizioni che verranno stabilite per il trattamento e smaltimento delle acque usate, dopo aver ottenuto la prescritta autorizzazione dell'Ufficio competente, una volta espletate le formalità di legge;
- j) adempiere, se del caso, alla legge 27.3.1992, n° 257 e s.m.i., relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto;
- k) adempiere, se del caso, agli obblighi previsti, D.Lgs. 152/06 relativa al divieto di abbandono dei rifiuti;
- l) in caso di scavo comunicare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori nonché il nominativo dell'archeologo incaricato all'assistenza agli scavi medesimi;
- m) in caso di scavo adempiere ai disposti dell'art. 186 del d. lgs. 152/06 e s.m.i.;
- n) in relazione alle attività e rumori connessi alle attività di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nel regolamento edilizio nel regolamento di Polizia Municipale nonché quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale del 27.06.2012 n.24-4049,
- o) trasmettere all'Amministrazione comunicazione dell'Inizio Lavori ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Vercelli

- o i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, ottemperando i disposti del d.m. 14/01/2008
- o in corso d'opera dovranno essere verificati gli assunti di progettazione e, se del caso, intervenire con idonee opere.
- o dovranno comunque essere rispettate i contenuti delle relazioni geologiche a firma del dott. geol. maurizio visconti

Servizio V.I.A

Conferma il quadro prescrittivo di cui alla D.G.P. n. 66 del 19.06.2014

Conferenza dei Servizi del 9 giugno 2015

Deve essere presentata, prima dell'esecuzione dei lavori, documentazione che attesti l'avvenuta presentazione della comunicazione per la bonifica bellica.



PROVINCIA DI VERCELLI
*Settore Pianificazione Territoriale,
Urbanistica, Risorse Idriche,
Energia, V.I.A., Geologico e Difesa
del Suolo*
Servizio Energia

ALLEGATO B)

Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino-Milano – alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in comune di Vercelli, località Corso Pavia s.n

presentato dalla **INNOVATION CONSULTING GROUP** srl, con sede in Romagnano Sesia (NO)

Procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i..

Pareri contenenti prescrizioni:

- ARPA, nota prot. n. 46378 del 8.06.2015 e n. 67321 del 12 agosto 2015
- Soprintendenza beni Paesaggistici, nota n. 5388 del 5.06.2015.
- Comando provinciale Vigili del Fuoco, nota n. 3555 del 8.06.2015.
- Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP., nota prot. in arrivo n. 20424 del 5.06.2015.
- Nota del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, datata 9 giugno 2015.
- Agenzia delle Dogane, nota prot. 3617 datata 9 giugno 2015.
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino, nota prot. 5914 datata 16 luglio 2015.
- Settore Tutela Ambientale, nota datata 9.06.2015.



Prot. **46378**
B.B1.22 - 86.11

Vercelli, li **8/6/2015**

Trasmissione unicamente via PEC

Spettabile
Provincia di Vercelli
Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Energia
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Rif. Vs. prot. n. 19539 del 28/05/2015, prot. Arpa n. 44015 del 28/05/2015

OGGETTO: Ditta ICG srl Comune di Vercelli. Costruzione ed esercizio di una centrale idroelettrica.
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 DLgs 387/03 s.m.i. Trasmissione relazione tecnica

Con la presente si trasmette l'allegato parere tecnico predisposto, in relazione a quanto in oggetto, da questo Dipartimento ARPA per quanto di competenza.

Distinti saluti

Allegati:
parere tecnico.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Giancarlo Cuttica

GC/gc

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento Provinciale di Vercelli"
Struttura Semplice "Produzione"

Istruttoria Provinciale

Ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03 smi
ELABORATO DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Oggetto: Realizzazione di un impianto idroelettrico abbinato alla briglia di fondazione del ponte a servizio della linea ferroviaria Torino-Milano sul fiume Sesia a Vercelli.

Servizio B1.22 – B611

Proponente: Società ICG

Redazione	Funzione: tecnico componente S.S. Produzione Nome: Giuseppe Celentano	Data: 5/6/15	Firma: <i>Giuseppe Celentano</i>
	Funzione: tecnico componente S.S. Produzione Nome: Laura Trada	Data: 5/6/15	Firma: <i>Laura Trada</i>
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. Produzione Nome: Giancarlo Cuttica	Data: 5/06/15	Firma: <i>Giancarlo Cuttica</i>
Approvazione	Funzione: Responsabile Dipartimento Nome: Giancarlo Cuttica	Data: 5/06/15	Firma: <i>Giancarlo Cuttica</i>

1 Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione preliminare della documentazione (qui pervenuta con prot. n° 30731 del 17/04/2015) relativa alla realizzazione di un "Impianto idroelettrico abbinato alla briglia di fondazione dal ponte a servizio della linea ferroviaria Torino-Milano sul fiume Sesia a Vercelli", presentato dalla Società Innovation Consulting Group S.r.l alla Provincia di Vercelli per l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 12 DLgs 387/03 smi.

Il presente progetto è già stato sottoposto ad una fase di valutazione di VIA ai sensi dell'art 12 LR 40/98 smi con Giudizio di Compatibilità positivo ai sensi della DGP n° 66 del 19/06/2015.

La presente relazione tecnica terrà conto delle prescrizioni contenute nella DGP sopra citata e delle richieste ARPA formulate nei precedenti contributi tecnici in occasione delle istruttorie di VIA.

2. Caratteristiche progettuali sintetiche dedotte dal progetto presentato

L'impianto è ubicato nella città di Vercelli.

Il progetto prevede di sfruttare il dislivello di oltre 2 m tra i pelli dell'acqua a monte e a valle del ponte ferroviario grazie alla presenza di una briglia in massi non intasati a protezione delle fondazioni delle pile del ponte medesimo. I massi sono stati posati per l'intera larghezza dell'impalcato lungo la linea di flusso, per cui iniziano a monte del ponte e terminano a valle del medesimo, con un andamento sub-orizzontale al di sotto delle arcate, per poi formare una rampa sino a raggiungere la quota di fondo alveo a valle del ponte.

Saranno installate due turbine di tipologia VLH (Very Low Head), completamente sommerse: il manufatto alto circa 2 m./2,5 m. sarà addossato alla sponda sinistra ed avrà una quota sommitale pari alla medesima.

Non saranno realizzate altre opere di intercettazione in alveo, ma si procederà alla regolarizzazione della sommità dell'intera briglia operando mediante una ricarica di massi non intasati la cui quota sommitale non supererà mai la quota massima attuale di 121,80 m s.l.m., ossia 20 cm al di sotto dell'estradosso delle fondazioni delle pile.

L'impianto sarà alimentato attraverso le prime due luci del ponte, appena a valle di queste la briglia sarà prolungata e risagomata in modo da creare un breve "invito" (sempre realizzato in massi non intasati) con pendenza pari al 7,2% e sviluppo 15,5 m.

Canale di adduzione: il fondo coinciderà con la rampa precedentemente descritta, e sarà delimitato in sinistra da una scogliera realizzata in corrispondenza della sponda in terra con funzione anche di protezione della sponda del fiume dall'erosione (azione oggi effettuata da rottami di calcestruzzo gettati alla rinfusa). Lungo il lato destro, verso l'alveo del fiume, il "canale" di adduzione sarà delimitato da un muro in c.a. mascherato da un coronamento in massi la cui quota di sfioro coinciderà con l'attuale sommità della briglia e che sarà realizzato senza soluzione di continuità a partire dalla briglia stessa.

La larghezza iniziale del canale sarà pari alla somma delle due arcate (42 m.), per passare a (23 m.) dove sarà realizzata una soglia in c.a. ed avrà inizio il manufatto contenente le turbine. Qui ha inizio un "canale-raccordo" al termine del quale sarà realizzato il manufatto contenente le due turbine VLH. Si tratterà di un doppio canale a sezione rettangolare con larghezza variabile da 5,3 m in corrispondenza delle griglie a 4,8 m all'imbocco di ciascuna turbina. Lo sviluppo longitudinale

complessivo del manufatto sarà di 18,20 m, comprendendo le griglie, una passerella di ispezione, un ponticello di servizio, le turbine VLH e lo scarico.

Tutte le opere saranno realizzate addossate alla sponda sinistra del fiume Sesia e ad una quota inferiore o pari all'esistente piano campagna.

Sarà realizzata una scogliera a partire dal risvolto della spalla sinistra del ponte sino all'inizio del muro di sponda sinistro dell'impianto, mediante la posa di massi non intasati, rimuovendo e conferendo a discarica i rottami di calcestruzzo oggi presenti e che sono stati gettati alla rinfusa per scongiurare l'erosione della sponda in terra.

Il locale tecnico e la cabina elettrica di consegna saranno realizzati esternamente ai rilevati arginali, in una porzione di terreno nelle disponibilità di ICG SRL corrispondente alla porzione del mappale 31, Foglio 23 del Comune di Vercelli che il PRGC individua come area Agricola.

Il manufatto sarà collegato alle turbine mediante un cavidotto che partirà dalle turbine raggiungerà il piede dell'argine e, ortogonalmente al medesimo, salirà in accostamento alla scarpata. Quindi, mediante un cunicolo in c.a. con soletta autoportante, sottopasserà la strada arginale e scenderà nuovamente a quota di piano campagna, raggiungendo l'area di pertinenza del locale tecnico esternamente ai rilevati arginali. Percorso un breve tratto parallelamente al piede dell'argine, entrerà quindi nel locale tecnico.

L'allacciamento alla vicina linea elettrica aerea in MT richiederà la realizzazione di un elettrodotto interrato di sviluppo pari a circa 360 m.

Il rilascio del DMV, pari a $7,85 \text{ m}^3/\text{s}$ è previsto mediante la realizzazione di gavete opportunamente dimensionate nella briglia, al di sotto di tutte le arcate attive del ponte, con dimensioni di 4,7 m. di lunghezza e 0,2 m di altezza.

Saranno realizzati n.2 passaggi per i pesci, rispettivamente in corrispondenza delle arcate n. 7 (come da progetto originario) e n. 3 a partire dalla sponda sinistra mediante la creazione, entro le rampe in massi, di un'alternanza di "cascatelle" e "vasche" (sempre ricavate mediante la sistemazione opportuna dei massi), al fine di creare un'alternanza di reef e rest areas.

Dati progettuali

Opera di presa: briglia esistente

Salto: 2,40 m.

Potenza max 500 kW

Potenza nominale media: 475,76 kW

Portata max 27 mc/s

Portata media 20,22 mc/s

DMV $7,85 \text{ m}^3/\text{s}$ (pari a 7850 l/s)

Produzione di energia stimata 3,4 GWh.

3. Valutazione della documentazione

Il proponente ha prodotto una documentazione "Relazione tecnica illustrativa" all'interno della quale ha inteso da risposta alle richieste di ARPA formulate durante l'istruttoria di VIA. Nella documentazione tuttavia si cita unicamente la relazione ARPA prot. 2731 del 15/01/2014 e non anche le successive con particolare riferimento a quella conclusiva prot. ARPA 43914 del 27/05/2014. Relativamente a quest'ultimo contributo tecnico il proponente si limita a dichiarare che

recepisce quanto contenuto nella deliberazione di VIA, allegandola alla documentazione oggetto della presente istruttoria.

Ciò premesso si ribadiscono alcune prescrizioni già contenute nel precedente contributo tecnico ARPA (prot. ARPA n° 43914 del 27/05/2014):

- Poiché il progetto prevede diversi interventi in alveo, e tali operazioni potrebbero essere dannose soprattutto se svolte nel periodo di riproduzione dei pesci, i lavori in alveo ed il passaggio di mezzi di cantiere nel corso d'acqua dovranno essere svolti evitando il periodo riproduttivo delle specie ittiche presenti.
La ditta dovrà pertanto approfondire tale aspetto al fine di determinare i periodi di sospensione dei lavori all'interno del crono programma, individuando le specie presenti in corrispondenza dell'area ove verrà realizzato il progetto. Poiché nella documentazione nulla è stato detto, si richiedono integrazioni in merito. *→ siamo noi del corso*
A tal fine si ritiene condivisibile il Piano di Monitoraggio ante operam proposto a pag.172 del SIA che prevede un campionamento della fauna ittica per la descrizione della popolazione presente a valle della traversa. Tale informazione potrà essere utile sia per definire il crono programma delle opere, tenendo in considerazione il periodo riproduttivo della fauna ittica, sia come "bianco" di confronto con i monitoraggi che saranno svolti post operam.
- Poiché verranno svolte diverse operazioni in alveo, sarà opportuno prevedere, prima dell'inizio dei lavori un'azione di recupero e spostamento dei pesci rivenuti nell'area da trasferire in un tratto di corso d'acqua ugualmente vocato e attualmente idoneo ad ospitarli, ma non interessato dai lavori. Tale attività dovrà essere concordata con la Provincia di Vercelli, Servizio Caccia e Pesca.
- Tutte le lavorazioni dovranno avvenire in aree messe in asciutta grazie alla formazione di ture, come indicato nel progetto, in modo da consentire le operazioni di scavo e la realizzazione dei manufatti in sicurezza, garantendo altresì il mantenimento della sezione di deflusso attuale del fiume.
- Il cantiere sarà dotato di tutte le attrezzature necessarie a consentire un pronto intervento in caso di sversamenti accidentali quali barriere tampone, pompe e vasche di raccolta.
- Lo stoccaggio di materiale potenzialmente inquinante il corso d'acqua e la sua manipolazione potrà avvenire unicamente ad adeguata distanza dall'alveo ed in condizioni di pendenza tali da consentire, nel caso di incidenti il pronto intervento degli operatori per arginarne la dispersione.
- Se si provvederà a rifornire di carburante i mezzi d'opera o i macchinari all'interno dei cantieri, l'area su cui avverrà il rifornimento dovrà avere caratteristiche tecniche idonee ad evitare versamenti sul suolo ed essere localizzata ad una congrua distanza dal corso d'acqua.
- Durante la fase di cantiere dovranno essere opportunamente regimate le acque meteoriche al fine di evitare la percolazione di sostanze potenzialmente inquinanti nel corso d'acqua.
- A conclusione dei lavori dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo del cantiere, lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati, al fine di evitare la creazione di accumuli permanenti in loco. Il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in

progetto, incluse le piste utilizzate, dovrà essere attuato in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie.

- Eventuali eccedenze di terre e rocce da scavo e materiale di disalveo, rispetto ai volumi reimpiegati in situ, se inferiore ai 6000 mc potrà essere gestita all'esterno del cantiere in applicazione dell'art.41 bis, ovvero mediante smaltimento come rifiuto.
- In riferimento alla valutazione d'impatto acustico, presentata dalla società "INNOVATION CONSULTING GROUP S.R.L.", inerente il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico, presso il ponte della ferrovia Torino-Milano sul fiume Sesia a Vercelli, si comunica che la documentazione pervenuta contiene alcune carenze/approssimazioni rispetto a quanto stabilito dalla Delib. Giunta Reg. n° 9-11616 del 02/02/2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico".

In particolare i calcoli previsionali contenuti nella suddetta documentazione (sulla base dei quali viene stimato che l'impatto acustico in fase di cantiere produrrà delle emissioni sonore superiori ai limiti previsti dal vigente piano di zonizzazione acustica comunale, mentre durante la fase di esercizio le stesse saranno contenute entro i limiti vigenti), risultano alquanto approssimativi.

Tuttavia, tenuto conto della zonizzazione acustica vigente, della distanza dai ricettori e che l'unica potenziale fonte di disturbo in fase di esercizio sarà costituita dal locale tecnico, che ospiterà i trasformatori e gli inverter, per il quale, se necessario, saranno comunque facilmente realizzabili adeguate opere di bonifica acustica, si ritiene che l'autorizzazione richiesta possa essere concessa, a condizione che l'ente che rilascia il provvedimento autorizzativo prescriva che:

1. Prima dell'avviamento dei lavori, per tutte le fasi di cantiere in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta e ottenuta, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal comune territorialmente competente, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo;
2. Entro trenta giorni dall'avviamento dell'attività in progetto dovrà essere effettuato, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio, presso gli insediamenti limitrofi. Dette misurazioni dovranno prestare particolare attenzione per la verifica del limite differenziale notturno. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata agli enti autorizzanti e all'Arpa Piemonte Dipartimento di Vercelli;
3. Nell'eventualità che dai suddetti accertamenti sia riscontrato un superamento dei limiti, previsti dal vigente piano di zonizzazione acustica, l'impianto dovrà essere fermato fintanto che non saranno realizzate tutte le necessarie opere di bonifica acustica.



Relativamente al Piano di Monitoraggio si evidenzia che la **Direttiva 2000/60/CE (WFD)** istituisce a livello europeo un quadro di riferimento normativo per una efficace gestione e tutela delle risorse idriche attraverso la definizione di piani di gestione (PdG) a scala di distretto idrografico, finalizzati alla pianificazione delle attività di monitoraggio e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità fissato a livello europeo e corrispondente ad uno stato "buono".

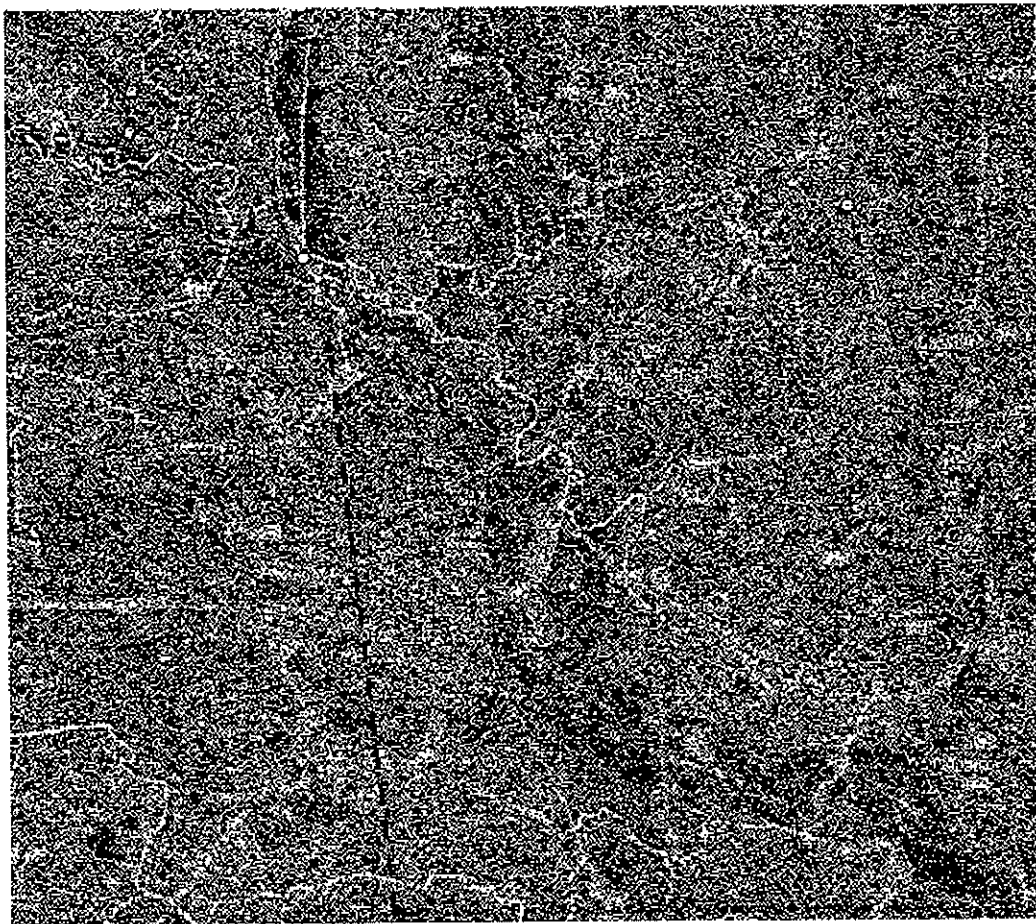
L'Allegato VI della WFD prevede che nel programma di misure previste dal PdG per la tutela delle risorse idriche, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità, vadano inserite le misure richieste ai sensi della Direttiva 85/337/CEE, modificata dalla 97/11/CE e ricodificata con la 2011/92/CE, sulla valutazione d'impatto ambientale.

Nell'ambito delle procedure risulta quindi evidente la necessità che le nuove opere e interventi vengano valutati anche nell'ottica di definire se gli impatti attesi possano pregiudicare il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti per il corpo idrico di riferimento.

Pertanto nel seguito si presentano l'inquadramento della proposta di progetto nel contesto della Dir. Quadro sulle Acque (Dir. 2000/60/CE o *Water Frame Directive*, WFD), come recepita dal D. Lgs. 152/2006 e dal Piano di Gestione del Po, ed i risultati dell'analisi delle pressioni sul corpo idrico, tenendo conto della previsione di raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale contenuta nella normativa indicata.

Il fiume Sesia rientra nei 595 Corpi Idrici Tipizzati ai sensi del Decreto 16 giugno 2008, n. 131 che recepisce quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE). Il corpo idrico interessato è 06SS4D724PI SESIA_56 scorrimento superficiale Medio-Forte 1, indicato con l'ID 0010876ir nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po e per cui, nel piano stesso, è proposto un obiettivo ecologico *buono* al 2021 e un obiettivo chimico *buono* al 2021.





C.I. 06SS4D724PI SESIA_56

Nel triennio 2009-2011, il corpo idrico è stato sottoposto a monitoraggio da Arpa che ha proposto nel documento "Monitoraggio triennio 2009-2011 Proposta di classificazione dello Stato di qualità dei Corpi Idrici ai sensi del Decreto 260/2010", uno stato ecologico sufficiente e stato chimico buono.

L'analisi del rischio legata alle pressioni che insistono sul corpo idrico, predisposta da Arpa per il primo PdGPO, evidenziava per il CI una situazione "A rischio" per artificializzazione dell'alveo, e per usi agricoli, per pressioni totali.

L'analisi delle pressioni predisposta da ARPA per il secondo PdGPO, sulla base dei criteri esposti nel documento "Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee – Elaborato 2" del Progetto di Piano di Gestione Acque (AdBPO – Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, riesame e aggiornamento 2015, 22 dicembre 2014) evidenzia come su questo CI la pressione dovuta ai prelievi risulti non significativa, non essendo presenti prelievi a scopo idroelettrico.

Se si valuta l'indicatore di significatività dei prelievi idroelettrici introducendo la portata max derivabile da progetto, il rapporto tra la portata massima richiesta in concessione e la portata del torrente, restituisce un valore inferiore a 50%. La nuova analisi individua una pressione come potenzialmente significativa quando il rapporto tra portata massima derivabile e la portata media naturalizzata del corpo idrico è superiore al 50%;

- Si chiede di modificare/integrare il Piano di Monitoraggio tenendo conto che per verificare la funzionalità della scala di risalita dei pesci il campionamento della fauna ittica dovrà essere svolto sulla stessa nel tratto terminale.
- Il campionamento sarà svolto dopo la conclusione dei lavori (6 mesi) in periodo di magra, e rappresenterà anche il primo dei due monitoraggi della fauna ittica per quanto riguarda il "monte" opera. Il Proponente potrà in ogni caso valutare insieme ad un ittiologo competente il periodo migliore durante il quale svolgere il campionamento e le modalità attuative.
- Se la scala di risalita si rivelasse inefficace potrà essere modificata a seguito delle opportune valutazioni svolte dagli Enti
- Si chiede di predisporre un programma di manutenzione periodica per la scala di risalita della fauna ittica con cadenza almeno mensile mediante la verifica (ispezione visiva) che tutte le sezioni di deflusso siano libere.
- Le modifiche integrazione del Piano di Monitoraggio e manutenzione dovranno integrare il Piano di Monitoraggio a suo tempo predisposto dalla ditta in fase di VIA, tenendo conto anche delle prescrizioni inserite della DGP del 2014, al fine di redigere un documento unitario che consenta agli Enti di svolgere le attività di controllo ad opera realizzata.

Infine si prende atto del piano di dismissione allegato alla documentazione analizzata (pag. 78 - Relazione tecnico illustrativa) coerentemente ai disposti dell'art. 12 D.Lgs 387/03 smi.



22.03.01



Prot. 67321
B.B1.22 - B6.11

Vercelli, li

12/8/2015

Trasmissione unicamente via PEC

Spettabile
Provincia di Vercelli
Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Energia
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Rif. Vs. prot. n. 27487 del 31/07/2015, prot. Arpa n. 63853 del 31/07/2015

OGGETTO: Ditta ICG srl Comune di Vercelli. Costruzione ed esercizio di una centrale idroelettrica.
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 DLgs 387/03 s.m.i. Trasmissione relazione tecnica

Con la presente si trasmette l'allegato parere tecnico predisposto, in relazione a quanto in oggetto, da questo Dipartimento ARPA per quanto di competenza.

Distinti saluti

Allegati:
parere tecnico.

Il Dirigente Responsabile del
Dipartimento Territoriale di Biella,
Novara, VCO e Vercelli
Ing. Bruno Barbera

GC/00

STRUTTURA COMPLESSA

"Dipartimento Territoriale di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli"

Struttura Semplice "Produzione"

Istruttoria Provinciale

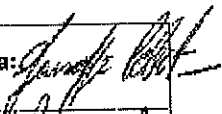
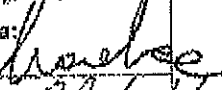
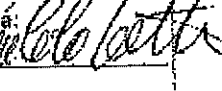
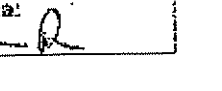
Al sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03 smi

ELABORATO DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Oggetto: Realizzazione di un impianto idroelettrico abbinato alla briglia di fondazione del ponte a servizio della linea ferroviaria Torino-Milano sul fiume Sesia a Vercelli.

Servizio B1.22 – B611

Proponente: Società ICG

Redazione	Funzione: tecnico componente S.S. Produzione Nome: Ing. Giuseppe Celentano	Data: 7/8/15	Firma: 
	Funzione: tecnico componente S.S. Produzione Nome: Dott.ssa Laura Trada	Data: 7/8/15	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. Produzione Nome: Dott. Giancarlo Cuttica	Data: 7/8/15	Firma: 
Approvazione	Funzione: Responsabile Dipartimento Nome: Ing. Bruno Barbera	Data: 7/8/15	Firma: 

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07178380017

Dipartimento Territoriale di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli – Produzione
Via Bruzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 0161269811 – fax 0161269839

1 Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione (qui pervenuta con prot. n° 63853 del 31/07/2015) relativa al realizzazione di un "Impianto idroelettrico abbinato alla briglia di fondazione dal ponte a servizio della linea ferroviaria Torino-Milano sul fiume Sesia a Vercelli", presentato dalla Società Innovation Consulting Group S.r.l alla Provincia di Vercelli per l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 12 DLgs 387/03 smi. Tale documentazione è stata elaborata dal proponente in ottemperanza ad alcune prescrizioni contenute nella precedente relazione tecnica ARPA (prot. ARPA n°46378 del 08/06/2015).

2. Valutazione documentazione

Relativamente al Piano di Monitoraggio trasmesso non si evidenziano criticità.

La valutazione delle specie ittiche presenti nel fiume è stata effettuata sulla base di dati di letteratura e non su valutazioni in situ. Tenuto conto che il periodo riproduttivo di alcune delle specie target parte da aprile, appare corretto prevedere il fermo cantiere da aprile ad agosto.

Non si rilevano ulteriori considerazioni in merito e si rimanda alle prescrizioni contenute nel precedente contributo tecnico ARPA (prot. ARPA n°46378 del 08/06/2015), costituente parte integrante della presente relazione tecnica.





*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO,
NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E
VERCELLI



Torino, 05/06/2015

Alla Provincia di Vercelli
Settore Pianificazione territoriale, Urbanistica, Risorse
Idriche Energia, VIA, Geologico, Difesa del Suolo
Servizio Energia
Via San Cristoforo 3 – 13010 VERCELLI

p.c. Regione Piemonte
Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del
Paesaggio
Corso Bolzano 44 - 10121 TORINO

Prot. n. 5388/34-10-09/838

Risposta al foglio del 25.05.2015

vs.prot. 19539

OGGETTO: **VERCELLI** - D. Lgs. 22/01/2004 n°42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte III, Richiesta autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.LGS. 387/2003 e s.m.i. – Conferenza dei servizi del 09/06/2015

Istanza: **ditta Innovation Consulting Group srl**

Intervento: **per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino Milano – alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 KW da situarsi in comune di Vercelli località Pavia**
Parere favorevole

Vista l'istanza inoltrata dalla ditta ICG srl del 16-04-2015 recepita agli atti di ufficio con prot. 2271 del 30.04.2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino Milano – alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 KW da situarsi in comune di Vercelli località Pavia,

Premesso che la Soprintendenza aveva già rilasciato un parere favorevole condizionato con la nota prot. 11649 del 10.06.2014 durante la fase di VIA,

Premesso inoltre che con la nota prot. 0019539 del 28-05-2015 la Provincia di Vercelli ha convocato una conferenza di servizi in data 09/06/2015 per la valutazione dell'intervento in oggetto,

Considerato che la zona in questione, dall'esame della documentazione inviata risulta sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1) lettera c) della Parte III del D.LGS. 42/04, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai fini della valutazione dell'intervento sotto il profilo paesaggistico, esaminata la documentazione inoltrata, esprime parere favorevole alle opere previste.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta.

L'Incaricato dell'Istruttoria
arch. Elena Frugoni

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VERCELLI**

"Ardentes in cohibendo ardorem"

Ufficio Prevenzione Incendi

Alla **PROVINCIA DI VERCELLI**

Settore Pianificazione Territoriale,
Urbanistica, Risorse Idriche, Energia,
V.I.A., Geologico e Difesa del Suolo
Servizio Energia
Via San Cristoforo, 3
13100 VERCELLI

broglia@provincia.vercelli.it

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di produzione di energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino-Milano - alimentato da fonte rinnovabile idraulica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in Comune di Vercelli, località Corso Pavia s.n., presentata da INNOVATION CONSULTING GROUP srl, con sede in Romagnano Sesia (NO). Comunicazione di avvio del procedimento; Indizione e convocazione Conferenza dei Servizi.

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, si informa che questo Comando, per motivi connessi all'attività di istituto, si trova nell'impossibilità di partecipare alla riunione indetta per il giorno 09.06.2015 alle ore 10:00 presso la "Sala Protezione Civile" di codesta Amministrazione.

Per quanto concerne l'impianto in oggetto si comunica che l'attività di cui trattasi non risulta soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa nell'elenco allegato al D.P.R. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi".

Si richiama comunque l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni di cui al D.Lvo 81/08 e successive modifiche e integrazioni, relativi alle sicurezza dei luoghi di lavoro.

In caso di presenza di attività soggette, il responsabile legale dell'attività dovrà sollecitamente procedere all'attuazione degli adempimenti procedurali di cui al D.M. 7.08.2012, volti sia all'ottenimento del parere di conformità antincendi che del successivo Certificato di Prevenzione Incendi che, si rammenta, costituisce documento necessario al fine del regolare esercizio sotto il profilo antincendi delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi della Legge 26.07.1965 n° 966, D.Lvo 139/2006.

Nell'assicurare la disponibilità a fornire ogni ulteriore chiarimento ritenuto utile ai fini in questione si porgono distinti saluti



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Rosario AULICINO

/ab

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

22.03.01

**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli

oopvercelli@regione.piemonte.it

oopvercelli@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo (*) /A18.100

A:

Classificazione 12.30/PAREST12_2014/55/2015A

(*) riportato nei metadati Doqui Acta

REGIONE PIEMONTE

CORSO REGINA MARGHERITA 174

10152 TORINO

DIREZIONE INNOVAZIONE, RICERCA, UNIVERSITÀ E

SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE

autorizzazioni@cert.regione.piemonte.it

PROVINCIA DI VERCELLI

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA,

RISORSE IDRICHE, ENERGIA, V.I.A., GEOLOGICO E DIFESA

DEL SUOLO

SERVIZIO ENERGIA

VIA SAN CRISTOFORO, 3

13100 VERCELLI

Oggetto: Innovation Consulting Group Srl - Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario - linea Torino-Milano - presentata da Innovation Consulting Group Srl.

In relazione alla nota della Provincia di Vercelli, pervenuta via mail in data 28 maggio 2015, relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi indetta in data 9 giugno 2015 per la pratica in oggetto, si comunica che oltre alle opere di presa della derivazione (di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po), non risultano interferenze con corsi d'acqua demaniali di competenza del Settore scrivente soggetti all'applicazione del Regio Decreto n° 523 del 25/7/1904 - e della concessione demaniale - ai sensi della Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004 e s.m.i. e del regolamento regionale n° 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n° 2/R/2011 oppure appartenenti al demanio idrico regionale che siano soggetti a "Conforme avviso" ex art. 136 del R.D. 368/1904; in merito al medesimo progetto inoltre, non risulta alcuna occupazione di aree riconducibili al demanio idrico.

In relazione alla costruzione all'elettrodotto di allacciamento alla rete elettrica nazionale, si rammenta che ad avvenuta autorizzazione dell'impianto dovrà essere presentata la denuncia di costruzione ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 23/84.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
(ing. Roberto Crivelli)
(Firmato digitalmente)

Funzionari referenti:
Dott. Adorno Giuseppe
Dott. Stefano Valle

*Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111
Fax 0161.215785*

OGGETTO: Progetto di *"Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario linea Torino-Milano sul fiume Sesia"* localizzato in Comune di Vercelli, presentato dalla Ditta Innovation Consulting Group S.r.l., con sede legale in Romagnano Sesia, via Novara 347. Richiesta autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. . **Parere di competenza.**

PREMESSA

Nella presente Relazione si andrà a valutare la coerenza dell'intervento in progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). In relazione agli strumenti di governo del territorio di altri Enti, è fornita a titolo meramente collaborativo una valutazione di massima della coerenza della proposta di intervento con le previsioni di detti strumenti, limitatamente a quelli di cui la Provincia è a conoscenza. Si demanda ai pareri degli Enti competenti la valutazione di eventuali incoerenze e la definizione di eventuali prescrizioni in merito.

Si fa rilevare che non è di competenza del Servizio scrivente la verifica della presenza di vincoli individuati ai sensi del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., non avendo la normativa nazionale e regionale riconosciuto specifiche funzioni alle province in merito all'individuazione dei beni oggetto di vincolo e al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche. Pertanto le indicazioni fornite in merito alle aree e ai beni vincolati ai sensi della summenzionata normativa, sono fornite a titolo collaborativo e dovranno essere verificate ed approfondite con gli Enti competenti.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il PTCP è stato approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 240-8812 del 24.02.2009, pubblicato sul BUR n. 10 del 12.03.2009, su proposta della Giunta Regionale con atto n. 13 - 7011 del 27.09.2007.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 138 del 29 Novembre 2013 il succitato Piano è stato adeguato al Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA).

Il PTCP costituisce lo strumento prioritario al quale l'Ente si riferisce per verificare, nei casi in cui è chiamato a svolgere tale compito, la coerenza dei piani, dei progetti e dei programmi con l'assetto complessivo del territorio provinciale e con le determinazioni operanti nella varie materie sottoposte a tutela. Attraverso il PTCP l'Amministrazione Provinciale esplica i compiti propri in materia di pianificazione del territorio, che le sono attribuiti dalla legislazione regionale, nazionale ed in particolare dal D.Lgs 267/00. In base a quanto definito dall'art. 5 comma 8. delle Norme Tecniche di Attuazione, il PTCP si propone come insieme organico delle disposizioni con le quali in via primaria l'autorità competente esercita il confronto nelle procedure inerenti alla compatibilità ambientale degli interventi.

In merito alla compatibilità dell'intervento con i dettami del PTCP lo scrivente servizio aveva espresso parere in occasione della Conferenza dei Servizi indetta in fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale.

Nella succitata Conferenza del 12/05/2014, nella quale sono state valutate le integrazioni fornite dalla Ditta proponente l'intervento, lo scrivente servizio aveva richiesto alcune specificazioni da effettuarsi in sede di autorizzazione unica.

In merito a quanto richiesto si prende atto della modifica inerente le compensazioni a verde che non prevedono più la formazione di una macchia boscata, attraversata da un vialetto pedonale e ciclabile attrezzato con cestini porta rifiuti e panchine per la sosta, ma un'area a connotazione più naturale caratterizzata da specie autoctone, così come richiesto nel parere sopra citato in riferimento all' "*Allegato B – Elenchi specie alloctone invasive*" alla Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n. 54-7409.

Si prende inoltre atto, così come specificato negli elaborati progettuali, della volontà di prevedere un piano di accompagnamento alla crescita per un periodo di cinque anni dalla data di impianto delle medesime.

In merito alle tipologie architettoniche proposte e a quanto definito dal PTCP che prevede per i sistemi ambientali quali quello in oggetto, che gli edifici in progetto vengano realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e tipologiche originarie e con materiali edilizi tradizionali, si prende atto della scelta della Commissione Paesaggistica Comunale di discostarsi dalle indicazioni di PTCP relativamente alle tipologie compositive definite per la realizzazione del locale tecnico.

Vercelli 09/06/2015

Il Dirigente del Settore
(arch. Caterina Silva)



22.03.01

**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Vercelli, 9 giugno 2015

Protocollo: **3617** R.U

Rif.: prot. n. 0019539 del 28.05.2015

Allegati:

Alla Provincia di Vercelli
Settore Settore Formazione, Lavoro e Politiche
Sociali, Cultura, Turismo, Energia – V.I.A.,
Istruzione
Servizio Energia
Via S. Cristoforo 3
13100 Vercelli

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idroelettrica di potenza nominale prevista pari a 475,76 kW, da situarsi in Località C.so Pavia s.n. nel Comune di Vercelli, progetto presentato da Ditta Innovation Consulting Group S.r.l. con sede legale in Romagnano Sesia (NO).

Si fa riferimento alla nota a margine relativa all'oggetto ed alla riunione tenutasi il giorno 9 giugno c.a. presso codesta Amministrazione a cui ha partecipato anche questo ufficio.

Nel confermare quanto riferito e verbalizzato nella Conferenza dei Servizi in merito agli adempimenti del Proponente nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per la realizzazione dell'impianto idroelettrico, si comunica che, sotto l'aspetto fiscale, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

1. gli strumenti di rilevanza fiscale (contatori e alternatori) in genere devono essere posizionati ad altezza d'uomo in maniera tale da poter esser ispezionati senza l'ausilio di scale o altre attrezzature; nella fattispecie, poiché ciò non può avvenire per gli alternatori in quanto gli stessi sono posizionati sotto il livello dell'acqua, la ditta in sede di denuncia di officina dovrà produrre documentazione alternativa (foto, certificati di conformità ecc) attestante le caratteristiche degli strumenti; inoltre, per quanto riguarda i contatori, dovranno essere ben visibili le targhe contenenti i dati identificativi degli stessi;
2. i sistemi di misura dovranno essere dotati di morsettiera di controllo, rispondente alla normativa elettrica vigente, per consentire l'effettuazione di prove di corretto funzionamento del contatore elettrico, a carico reale e fittizio;

3. dovrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 concernente la sicurezza fiscale dell'assetto dell'impianto e del sistema di misura dell'energia elettrica prodotta;
4. la modulistica di autocertificazione potrà essere richiesta direttamente all'Ufficio delle Dogane di Vercelli.

La società richiedente, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, ottenuta la connessione con la rete di distribuzione nazionale tramite l'installazione del contatore di cessione, dovrà presentare denuncia di attivazione dell'officina elettrica di produzione all'Ufficio delle Dogane di Vercelli su apposita modulistica fornita dallo stesso Ufficio, integrata dalla documentazione tecnica dell'impianto e richiedere licenza fiscale di esercizio ai sensi dell'art. 53 o autorizzazione ai sensi dell'art. 53 bis del D.Lvo. 26/10/95, n. 504 a seconda della tipologia dell'impianto.

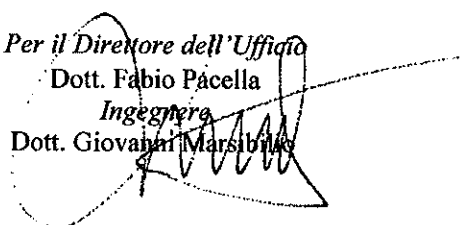
FS

Per il Direttore dell'Ufficio

Dott. Fabio Pacella

Ingegnere

Dott. Giovanni Marsibilli





*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE

16 LUG 2015
Torino,

Innovation Consulting Group S.R.L.
Via Novara, 347 - 28078 Romagnano Sesia (NO)
Fax **0163.835186**

Alla Provincia di Vercelli
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Via San Cristoforo 3
13100 - Vercelli
Fax **0161.590332**

Lettera inviata solo tramite fax ai sensi dell'art.
43, comma 6, DPR 445/2000; e tramite e-mail
per le P.A., ai sensi della L. 98/2013.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. 5916 d 34.19.04 / 1202.188

All.

**OGGETTO: VERCELLI - Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di
fondazione del ponte ferroviario linea Torino-Milano sul Fiume Sesia in Comune di
Vercelli. Procedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Valutazioni di competenza**

Con riferimento alla nota del 18.06.2015, assunta agli atti prot. n. 5197 del 26.06.2015, questo Ufficio, viste le criticità in essa espresse da parte della committenza ad effettuare sondaggi archeologici preventivi e considerata la disponibilità della stessa a farsi carico della assistenza archeologica continuativa in corso d'opera, questo Ufficio esprime quanto segue.

Esaminata la documentazione trasmessa, comprensiva della relazione di "Verifica preventiva di interesse archeologico", si prende atto degli interventi previsti e del quadro archeologico determinato dall'analisi dei dati bibliografici, d'archivio, dall'analisi delle fotografie aeree e della cartografia storica e dalle ricognizioni sul terreno. Questi dati non consentono di ipotizzare un rischio archeologico nullo per la realizzazione dell'opera in epigrafe che ricade in un comprensorio noto per la rilevanza delle testimonianze storiche e archeologiche in età romana e medievale, per le quali, nell'area in questione, come si evince anche dalla relazione archeologica, non sono mai stati effettuate indagini sistematiche.

In particolare, in considerazione del fatto che, come si evince dalla VPIA, non sia stato possibile eseguire un survey archeologico sistematico e approfondito in quanto la visibilità è stata medio-bassa o scarsa su larga parte dell'area oggetto di intervento, questo Ufficio non può escludere il rischio archeologico, soprattutto in considerazione della conformazione rupestre dell'area che potrebbe celare tracce pre-protostoriche, come si evince dalla VPIA.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, questa Soprintendenza, vista la difficoltà a circoscrivere con precisione le aree ad elevato rischio archeologico, autorizza, per quanto di competenza, l'opera in oggetto a condizione che tutti i lavori di scavo nel suolo e sottosuolo, compresi quelli relativi alla preparazione delle piste di cantiere e delle aree di stoccaggio dei materiali, siano eseguiti con assistenza archeologica continua da parte di operatori specializzati senza oneri per questo Ufficio e sotto la supervisione scientifica di questa Soprintendenza, allo scopo di consentire l'immediato riconoscimento di eventuali preesistenze di natura archeologica.

Eventuali rinvenimenti comporteranno la necessità di valutare la compatibilità tra la realizzazione di quanto in progetto e la salvaguardia di depositi o strutture archeologiche tutelate dalla normativa vigente (D.Lgs. 42/2004). In tal caso potranno essere richieste ulteriori verifiche attraverso ampliamenti e approfondimenti degli scavi.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Egle MICHELETTI

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
dott.ssa Elena ZANERO

Vercelli, 09/06/2015

Prot. n.
Risposta alla nota n.
del

Provincia di Vercelli
Spett. le Direttore del Settore Pianificazione
Territoriale – Urbanistica – Risorse Idriche –
Energia – V.I.A. – Geologico e difesa del
suolo

Arch. Caterina Silva

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino-Milano – di potenza nominale prevista pari a 475.76 kW. Comune di Vercelli (VC); **Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl**. Tavolo Tecnico del 05/06/2015.
Parere di competenza

Con la presente si trasmette il parere di competenza dello scrivente Settore, relativamente a quanto in oggetto.
A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale
Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO



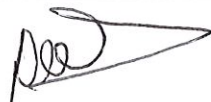
CM/cm



PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Tutela Ambientale

Oggetto: Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino-Milano – di potenza nominale prevista pari a 475.76 kW. Comune di Vercelli (VC); **Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl**. Tavolo Tecnico del 05/06/2015.
PARERE DI COMPETENZA

Redazione	<u>Funzione:</u> Responsabile del Servizio Disciplina e Tutela Acque	
	<u>Nome:</u> geom. Francesco Dellarole	
	<u>Funzione:</u> Responsabile del Servizio Inquinamento Acustico, SIRA, SIRI	
	<u>Nome:</u> geom. Oriana Benazzi	
Verifica ed Approvazione	<u>Funzione:</u> Responsabile del Servizio Coordinamento Procedure Ambientali	
	<u>Nome:</u> Ing. Chiara Mussino	
	<u>Funzione:</u> Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale	
	<u>Nome:</u> Dr. Piero Gaetano Vantaggiato	

PARERE DI COMPETENZA

Richiesta di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di Impianto di produzione energia elettrica costituito da una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario – linea Torino-Milano – di potenza nominale prevista pari a 475.76 kW. Comune di Vercelli (VC); Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl. Tavolo Tecnico del 05/06/2015.

Sulla scorta degli elaborati progettuali presentati e con riferimento al procedimento di VIA, conclusosi con giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso dalla Giunta Provinciale con DGP 66/2014, si ripropongono le prescrizioni già espresse nell'ambito di tale procedimento.

Rumore

La documentazione esaminata "*relazione di compatibilità acustica*", datata ottobre 2013, è stata redatta secondo le direttive dettate dalla normativa: Legge n.447/1995 art.2 commi 6,7 e 8, Legge Regionale n.52/2000 art. 8 commi 1, 2 e 4 nonché DGR 2 febbraio 2004 n.9-11616 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico".

Il Comune di Vercelli con DCC n.50 del 20.04.2005 ha approvato definitivamente il Piano di Classificazione acustica. L'area oggetto di intervento ed i ricettori risultano inseriti in Classe III – aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Per quanto riguarda la fase di cantiere:

1. i mezzi utilizzati per la sistemazione del terreno e di trasporto nonché le attrezzature di cantiere, debbono essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale;
2. gli interventi in progetto e le operazioni di carico/scarico dovranno essere effettuate solo in orario diurno;
3. laddove si dovesse comunque evidenziare, il superamento dei livelli acustici previsti per le aree di intervento, dovrà essere richiesto al Comune la specifica autorizzazione in deroga per l'attività temporanea di cantiere ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h) della Legge n.447/1995 ed art.9, comma 1 della Legge Regionale n.52/2000.

I locali tecnici ed i macchinari del nuovo impianto dovranno essere conformi a quanto riportato nella documentazione esaminata ed entro 6 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti dei rilievi fonometrici, tramite misurazioni da effettuarsi, a cura del proponente, sia in periodo diurno che notturno, onde verificare il rispetto delle previsioni di piano presso i ricettori. La documentazione relativa dovrà essere inviata alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale ARPA.

Per ogni ulteriore, puntuale indicazione e dettagliata prescrizione, si dovrà fare riferimento al parere formulato dai tecnici abilitati in acustica ambientale del dipartimento provinciale ARPA di Vercelli.

Rifiuti

In fase di cantiere si raccomanda la corretta gestione del materiale di scavo ai sensi della vigente normativa:

1. Nel caso in cui il materiale di scavo dovesse essere portato all'esterno del sito ed escluso dalla normativa sui rifiuti devono essere ottemperati i disposti di cui all'art. 41 bis della legge 98/2013.
2. Il terreno naturale escavato e riutilizzato in sito può essere escluso dal novero dei rifiuti ai sensi dell'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Qualora nelle operazioni di scavo per la realizzazione delle opere venisse riscontrato un orizzonte di materiale di riporto, dovrà essere rispettato quanto definito dall'art. 3 del D.L. 2/2012: al fine di verificare la possibilità di riutilizzo in sito del materiale di scavo la Ditta dovrà preliminarmente effettuare il test di cessione sui materiali granulari ai sensi del DM 05/02/1988 e l'analisi sul tal quale con riferimento alla Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..